



Comunicare la scienza

Sabato 25 ottobre 2025 presso il Museo si è svolto l'evento 'Comunicare la scienza: linguaggi e strategie', promosso dall'Associazione "Amici di NATURALMENTE Scienza aps" in collaborazione con il Museo di Storia Naturale di Pisa. L'incontro, rivolto anche al mondo dell'educazione, come si evince dal titolo è stato dedicato all'esplorazione delle modalità e delle strategie con cui la scienza viene diffusa, dai media tradizionali alle forme più innovative e informali.

Per svolgere questo tema sono state scelte tre voci autorevoli: Piero Bianucci che ha fondato e diretto per 25 anni il supplemento settimanale "Tuttoscienze" del quotidiano La Stampa, Marco Martinelli laureato presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che porta avanti ricerche e divulgazione scientifica su tiktok, instagram e canali Rai, infine Fabio De Pascale, ricercatore in comunicazione della scienza all'Università di Padova, dove realizza progetti innovativi per comunicare la biodiversità nell'ambito del National Biodiversity Future Center. Questi i titoli dei loro interventi:

Piero Bianucci: Scienza sui giornali: dalla carta al web a ChatGPT

Marco Martinelli: Scienza a colpi di Tik Tok

Fabio De Pascale: Imparare senza accorgersene: la biodiversità tra gioco, arte e spettacolo

I primi due sono rintracciabili sul canale Youtube del Museo ai seguenti link:

<https://www.youtube.com/watch?v=tcRJFU6VbsA>

<https://www.youtube.com/watch?v=QeEf7tP-OX8>

Altri punti significativi sono stati il ruolo della creatività, la scienza in rete dai social agli algoritmi al problema delle fakenews. Comune a tutti gli interventi l'idea di divulgazione veicolata da Piero Angela: "Divulgare non è semplificare, non è banalizzare e non è un atto paternalistico. Divulgare è rispettare il pubblico e verificare che il messaggio arrivi".

Materiali per la scuola



Imparare nell'orto Sinergico

Esperienze in una scuola primaria multiculturale alla periferia di Torino
Maria Pezzia

Orti a scuola ieri, oggi e domani

Gli orti scolastici non sono certo una proposta innovativa: hanno anzi alle spalle una lunga tradizione, strettamente intrecciata alla storia della pedagogia attiva. Il contatto con la natura e l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta sono stati infatti tra i cardini di approcci pedagogici anche molto diversi, accomunati però dall'intento di mettere "il bambino al centro". Già nei Kindergarten di Froebel i bambini coltivavano non solo un grande orto comune, ma anche dei piccoli appezzamenti personali, sperimentando sia la responsabilità individuale sia il mutuo appoggio. Da allora in poi, gli orti hanno seguito le sorti dell'"educazione nuova" in tutto il mondo.



Tutti in classe Paola Guarneri ne parla con Italo Fiorin

Radio 1, 10 novembre 2025

<https://www.raiplaysound.it/programmi/tuttiinclassa>

Educazione, rispetto, cooperazione: in linea con questo spirito, un modo di fare scuola che si caratterizza per l'apertura al mondo, che punta a trasformare le persone e il contesto, attraverso azioni concrete che uniscono apprendimento e servizio. Si chiama "Service learning", un approccio pedagogico codificato e diffuso, che nasce dal pensiero di John Dewey e dalle idee di Paulo Freire.

Paola Guarneri ne parla con Italo Fiorin, Maria Beatrice Rota e con Irene Culcasi.



Musica e Scienza

Lorenzo Baglioni è un cantante, autore, presentatore e attore, ex docente di matematica. Col format delle canzoni didattiche (Bella, Prof! - Sony Music) nel 2018 arriva sul palco di Sanremo con la canzone "Il Congiuntivo". Ha condotto programmi per la TV come "L'Isola degli Eroi" (BoingTV), "Bella, Prof!" (SkyUno), "Un Palco Per Due" (Rai2), "E allora, dai!" (Rai2, RaiPlay). Ha scritto 5 Libri editi da Mondadori e Rai Libri. Dal 2015 produce contenuti per il web, che al 2022 contano più di 200 MLN di visualizzazioni.

Piero Sagnibene



Ecatombe

Il Quaternario (Neogene) è il periodo geologico in cui viviamo. Ebbe inizio alla fine del Pliocene (2,588 m.y.a.), Fu l'ultimo periodo di estrema variabilità climatica, contrassegnato da numerose glaciazioni. Seguì il Pleistocene (2,588 m.y.a.- 11.700 anni fa) e poi l'Olocene, l'epoca attuale.

Alla fine dell'ultima era glaciale (tra 15.000 e 10.000 anni fa), la megafauna del Pleistocene, che comprendeva animali di massa corporea dai 45 kg a varie tonnellate fu distrutta da una immane estinzione in massa; l'estinzione interessò quasi esclusivamente mammiferi terrestri di grossa taglia ed, in Australia e Nuova Zelanda, grandi uccelli inetti al volo, ma lasciò pressoché indenne il mondo vegetale.

Pierandrea Brichetti



Rapaci notturni

In questo video facciamo la conoscenza con le 9 specie di rapaci notturni (Strigiformi) che si riproducono nel nostro Paese, con indicazioni sulla loro attuale distribuzione e su alcuni aspetti della biologia. Per molte specie vengono mostrate anche le cosiddette “borre”, cioè le parti indigeribili delle prede, quali peli, penne, ossicini e parti chitinose, che vengono espulse sotto forma di boli di varia forma e colore secondo le specie. Le specie, trattate in ordine sistematico, sono: Barbagianni (*Tyto alba*), Civetta capogrosso (*Aegolius funereus*), Civetta (*Athene noctua*), Civetta nana (*Glaucidium passerinum*), Assiolo (*Otus scops*), Gufo comune (*Asio otus*), Gufo reale (*Bubo bubo*), Allocco (*Strix aluco*), Allocco degli Urali (*Strix uralensis*).

Silvia Fogliato



Dal Monte Fuji alle Ryukyu: viaggio tra i paesaggi vegetali del Giappone

Quale immagine vi viene in mente pensando al Giappone? Forse i ciliegi in fiore che tingono di rosa i parchi di Tokyo e Kyoto, i boschi di bambù che ondeggiavano al vento, le cime innevate del Monte Fuji che in lontananza assume il colore del glicine da cui prende il nome, i bonsai, i pini potati a nuvola o i giardini di sabbia zen. Eppure, il Giappone è molto di più: un mosaico di isole e biomi, dalle foreste alpine ai litorali subtropicali, dove la natura mostra tutta la sua straordinaria varietà.

Riccardo Guarino



Salute, biodiversità, benessere

Dall'equilibrio all'eccesso nella produzione alimentare

Negli ecosistemi naturali, una complessa rete di interazioni tra piante, animali e microrganismi distribuisce risorse e nutrienti, garantendo la sopravvivenza di tutte le specie coinvolte. Le piante, quali produttori primari, giocano un ruolo fondamentale, fornendo energia all'intera catena alimentare. Il continuo scambio di energia e di elementi nutritivi rafforza la stabilità degli ecosistemi, creando un equilibrio dinamico che assicura l'evoluzione e la continuità della vita sul nostro pianeta. Questo equilibrio rappresenta una condizione di maturità ecologica, in cui le risorse condivise tra produttori, consumatori e detritivori, mantengono l'ecosistema stabile nel lungo termine perfettamente inserito nella coerenza evolutiva della biosfera (Pickett e Cadenasso, 2002).

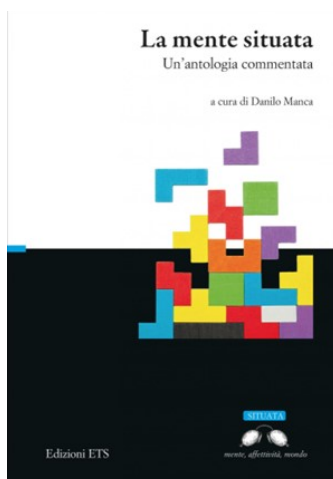
Recensioni



Scongeliamo i cervelli non i ghiacciai Perché la nostra mente è l'ostacolo più grande nella lotta al cambiamento climatico

di Matteo Motterlini - Solferino editore - Copertina flessibile – 19 settembre 2025
263 pagine - Formato Kindle: 11,99 € copertina flessibile: 17,58 € Sku: PZZLB106323 - ISBN-10: 8828217952 ISBN-13: 978-8828217954

Perché, pur riconoscendo la gravità del problema, non facciamo nulla per fermare il cambiamento climatico? Perché continuiamo a bruciare combustibili fossili come se la Terra fosse in liquidazione? Matteo Motterlini ci porta dove nemmeno gli ambientalisti osano guardare: dentro il nostro cervello. Un organo progettato per sopravvivere nel Pleistocene, ma oggi spaesato di fronte a una crisi a rilascio lento. Proprio come nella celebre metafora della rana bollita, rischiamo di restare immobili in una pentola che si scalda a poco a poco senza attivare il nostro sistema d'allarme. Siamo nell'era del capitalismo limbico: un'economia della dopamina che lucra sul bisogno di gratificazioni facili, istantanee e continue. Viviamo più a lungo, ma pensiamo sempre più a breve.



La mente situata Un antologia commentata

A cura di: Danilo Manca ETS editore-Pisa - Collana: Situata (1) Pagine: 192
Formato: cm.15,5X22,5 - Anno: 2025 ISBN: 9788846773098 - Stato: Disponibile, 18 euro
tore: Piero Nissim - Editore : Edizioni GFE - Pagine: 220 - Anno: 2025 - € 15,20

Il volume è un'antologia di quattro contributi fondamentali del paradigma della mente situata, o delle cosiddette 4E (embodied, embedded, extended, enactive). Sotto questa prospettiva di pensiero si riconducono diversi approcci che negli ultimi decenni hanno insistito sul forte nesso che intercorre fra mente, corpo e ambiente. Questo ha permesso loro di riflettere sulla relazione che intercorre fra cognizione e affettività e sul ruolo che la tecnologia svolge nel supporto delle attività della mente. Le traduzioni qui raccolte sono corredate da un'introduzione generale, da commenti che presentano singolarmente i diversi contributi e gli approcci alla mente situata di cui sono espressione e da un saggio lessicografico finale. Il volume si propone di contribuire a diffondere in Italia il paradigma della mente situata e agevolarne l'insegnamento nei corsi ...



La protezione civile nella società del rischio La gestione dei rischi naturali e la responsabilità degli operatori di Protezione civile

A cura di: Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Fondazione Cima - Collana: Protezione civile e responsabilità (8) ETS editore-Pisa
Pagine:132 Formato: cm.17X24 - Anno: 2025 ISBN: 9788846772756 - Stato: Disponibile 15,20 €
Il cambiamento climatico ha incrementato i fenomeni meteorologici estremi, un tempo considerati eccezionali e oggi accadimenti con cui convivere. A fronte di perduranti criticità nella prevenzione strutturale, l'onere di contenere gli effetti di tali calamità ricade sulla Protezione civile, la cui attività risulta ancora più importante che in passato. D'altronde, i progressi scientifici e tecnologici hanno implementato gli strumenti a disposizione degli operatori, ai quali sono ormai richieste previsioni sempre più precise, oltre che una tempestiva e capillare attività di allertamento della popolazione. A fronte di ciò, è palese il rischio che ogni fallimento del sistema ...



La rapa Regina delle radici Autore/i: Luciano Luciani ETS editore-Pisa

Collana: fuori collana - Pagine: 52 - Formato: cm.12x19 - Anno: 2024
ISBN: 9788846768179 - Stato: Disponibile 11,40 euro
Sulle ultime novità libri sconto 5% € 23,75

Un libricino che, attraverso la storia, la letteratura, la toponomastica e la paremiologia, intende restituire l'onore alla Brassica campestris, ovvero, la rapa. Questa umile radice che, prima dell'arrivo della patata dal Nuovo Mondo, ha contribuito a sfamare per secoli generazioni e generazioni di Europei e non solo. Sarà che nasce dalla terra e nella terra; saranno le sue forme sgraziate e grottesche o che, nel corso dei secoli, essa s'è andata connotando come cibo per gente povera e bestie, tant'è che la rapa ha visto crescere attorno a sé una fama di ottusità e dabbenaggine che non accenna a estinguersi. Ancora ai nostri giorni, infatti, annoveriamo il diffusissimo epiteto "testa di rapa" che non è certo percepito come un complimento e non si dimentichi, poi, ...



Comunicare la scienza di Silvia Bencivelli e Francesco Paolo De Ceglia

Carocci, 2013 (6) 12,00 € - Venditore: Libreria Internazionale Romagnosi snc
(Altre 1 offerte da 7,15 €) Aggiungi al carrello - Acquisto online e spedizione Consegna a domicilio a 8,98 € - Disp. in 3 gg lavorativi Controlla disponibilità in negozio

Qual è la situazione della comunicazione scientifica in Italia? Da un lato, vi è un pubblico che esprime una forte domanda di informazione, che ha poi spesso difficoltà a gestire. Dall'altro, vi sono scienziati e istituzioni che non sempre si dimostrano in grado di comunicare con la società. Nel mezzo, un mercato in continua evoluzione in cui i giovani professionisti sono chiamati a cimentarsi con temi e media diversi. Il testo ripercorre le esperienze passate ed espone i trucchi del mestiere di chi fa comunicazione della scienza.



La pelle che pensa Il tatto come linguaggio universale, tra filosofia, neuroscienze e tabù sociali - di Marta Paterlini Cortina Editore

Prezzo, pagina del prodotto 20,90 € Consigli.: 22,00 € - Consegna GRATUITA sul tuo primo ordine idoneo

Sottovalutato e dato per scontato, cos'è successo al tatto, l'atto più semplice e antico dell'umanità? Il tatto nasconde un mondo: è un linguaggio universale, un dialogo tra cervello e pelle, un atto di cura e una forma di resistenza in un'epoca in cui i corpi si allontanano. Centrale nei miti dell'Odissea e indagato dalla filosofia fin da Aristotele, il tatto è finalmente studiato dalle neuroscienze, che ne mostrano l'essenza: dalle cure che alleviano il dolore nelle cure palliative alle fibre nervose che trasformano un massaggio in benessere; dalla fragilità di chi si chiude al contatto alla fame di pelle che genera disagio mentale. Nella società il tatto riflette visioni diverse del corpo, dell'identità e della cultura: la pelle sintetica della robotica, il tocco sociale, l'evoluzione dei saluti, le manipolazioni mediche, le politiche no-touch nelle scuole, fino alle ricerche sui canali Piezo del premio Nobel Ardem Patapoutian e alle fibre C-tattili del tocco affettivo.



Ossa di drago, lingue di pietra e altri abbagli Scoperte, curiosità ed errori prima della nascita della paleontologia - di Diego Sala (Autore) Edizioni Codice, 2025

Immaginiamo questa scena: un pomeriggio di duecentomila anni fa, durante una perlustrazione lungo i pendii rocciosi di una collina, un esemplare di uomo di Neanderthal nota una conchiglia all'interno di una pietra. È stato allora, forse, che l'umanità ha tentato per la prima volta di spiegare il significato dei fossili. Oggi, grazie alla paleontologia, siamo abituati a vedere fossili nei musei, a leggere dei loro ritrovamenti e a vedere creature del passato ricostruite a partire da questi resti sepolti. Prima dell'Ottocento, però, la paleontologia non esisteva, e il nostro rapporto con i fossili era un'epopea fatta di interpretazioni a dir poco bizzarre, errori madornali, felici intuizioni e colpi di fortuna. Diego Sala racconta quella lunga parte di storia dei fossili che non conoscete, tra ciclopì, giganti e draghi, invitandovi «a perdervi nei meandri degli errori, dei percorsi alternativi, delle idee strambe e delle ipotesi più fantasiose dalle quali è nata la paleontologia.

ma anche in rete



Energia eolica

La startup che la produce parla di oirca 1507 W di potenza. E' stata pensata per convertire in elettricità il vento che soffia sui paalzzi in città.

Il vento cambia direzione e benton dynamics una turbina da tetto ha una carenatura omni-direzionale un guscio che le permettere di utilizzare in vento da qualsiasi lato.



Sicurezza digitale del nostro Paese Nino Minardo - Deputato e Presidente della Commissione Difesa della Camera - XIX Legislatura .

Nino Minardo ha incontrato il Prefetto Bruno Frattasi, Direttore dell'Agencia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), presso la sede dell'Agencia. È stata un'occasione preziosa per approfondire il lavoro che l'ACN svolge quotidianamente a tutela della sicurezza dei cittadini. Durante la visita ha potuto conoscere da vicino le attività del CSIRT Italia (Computer Security Incident Response Team), la struttura che coordina la risposta nazionale agli incidenti informatici e supporta enti pubblici e soggetti strategici nella gestione ...

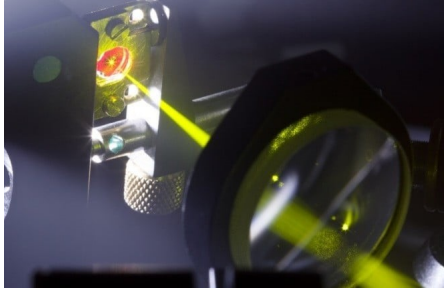


Giornata Mondiale della Fertilità

Il 2 novembre ricorre la Giornata Mondiale della Fertilità, un'occasione per riflettere sulla Procreazione Medicalmente Assistita (PMA): uno strumento prezioso al servizio delle coppie con problemi di infertilità, ma anche impegnativo dal punto di vista fisico e psicologico. Guadagnano terreno approcci alternativi percepiti come più rispettosi e meno invasivi, ma occorre valutare l'attendibilità delle loro promesse sulla base dell'evidenza scientifica.

Approfondiamo nella nuova uscita di Fatti per Capire Giornata Mondiale della Fertilità: cosa può fare la medicina?

ma anche in rete



Scopero motore atomico che supera il limite di Carnot - 18 ottobre 2025

Un principio che per due secoli ha rappresentato una delle colonne portanti della fisica potrebbe non essere più valido nel mondo dell'infinitamente piccolo. Un gruppo di ricercatori dell'Università di Stoccarda ha infatti dimostrato che la celebre legge di Carnot, formulata nel 1824, non vale per i sistemi alla scala quantistica. Il risultato, pubblicato sulla rivista Science Advances, apre la strada a una nuova comprensione della termodinamica e a tecnologie che potrebbero portare alla realizzazione di motori atomici capaci di alimentare i nanorobot del futuro. L'esperimento teorico è stato condotto da Eric Lutz, docente di fisica teorica, e dal ricercatore Milton Aguilar. I due studiosi hanno elaborato un modello che mostra come, nel dominio quantistico, le particelle possano interagire in modo da superare l'efficienza massima stabilita dal principio di Carnot.



L'AI è la nuova bomba atomica

Emanuele Stock Gain <informazioni@stockgain.eu> 21 ott 2025, 20:30

Nel suo ultimo report, JPMorgan ha paragonato l'intelligenza artificiale alla bomba atomica. Non per il potenziale distruttivo, ma per il potere geopolitico che può generare.

Secondo la banca, controllare i modelli di AI equivale oggi a possedere un'arma di dominio economico e strategico. Gli Stati Uniti e la Cina stanno guidando la corsa, mentre il resto del mondo rischia di restare dipendente tecnologicamente.

L'AI non è solo innovazione: è sovranità digitale, influenza culturale e controllo dei mercati globali.

Abbiamo analizzato alcuni titoli che stanno ottenendo grossi risultati.



L'Africa dice addio al Dollaro: Cosa cambia?

Emanuele Stock Gain <informazioni@stockgain.eu>

Il blocco economico COMESA ha lanciato un sistema digitale di pagamenti che collega 21 paesi africani (tra cui Egitto, Kenya ed Etiopia) senza più passare dal dollaro. Una mossa che cambia le regole del commercio e ridisegna gli equilibri monetari, il continente che un tempo subiva le decisioni delle più grandi potenze del mondo senza batter ciglio, ora sta alzando la testa e sta costruendo il proprio sistema. L'Africa non è più un player da sottovalutare nei mercati: ci sono infatti alcune opportunità incredibili in Africa, proprio nei settori che stanno trainando l'economia.

Naturalmente scienza, rivista

ottobre 2025

anno 6, numero 3

IN PRIMO PIANO

PFAS: un caso di contaminazione ambientale di dimensioni planetarie

di Giovanni Vallini



L'acronimo PFAS si riferisce a sostanze polifluoroalchiliche e perfluoroalchiliche, composti chimici di origine antropica ampiamente utilizzati dalla fine degli anni '40 nella produzione di un'ampia gamma di prodotti commerciali e industriali. Queste sostanze sono stabili e persistenti nell'ambiente, una condizione che ha fatto sì che venissero soprannominate "sostanze chimiche eterne". I PFAS possono potenzialmente produrre un'ampia gamma di effetti negativi sulla salute umana. In tutto il mondo, diverse autorità nazionali e sovranazionali stanno lavorando attivamente e costantemente alla legislazione per ridurre il rilascio di PFAS nell'ambiente.

RITRATTO DI FAMIGLIA

Hippocampinae

di Piero Sagnibene

Questa rubrica presenta un gruppo famigliare zoologico per volta, quale esemplificazione della varietà animale. Qui presentiamo la famiglia *Hippocampinae*, differenziatasi nel Miocene dalla più vasta *Syngnantidae*, che raggruppa 54 specie di cavallucci marini.



FOCUS



La Stazione solare di Sant'Ilario. Giovanni Francia matematico, fisico e inventore

di Maria Maddalena Bovetti

L'articolo ripercorre la vita e le intuizioni di Giovanni Francia, uno dei pionieri italiani dell'energia solare. Nonostante la sua genialità e i suoi contributi lungimiranti in un campo oggi cruciale, la sua figura è stata progressivamente dimenticata. Il testo si propone di riportare la sua opera all'attenzione del pubblico, collocandola nel suo contesto storico e sottolineandone la sorprendente attualità.

UNO SCATTO ALLA NATURA

Che buona la carota!

di Raffaello Corsi

La foto mostra una coppia di cimici italice lineate (*Graphosoma italicum*) in fase di riproduzione, tra gli acheni (doppi) setolosi di una infiorescenza di carota selvatica (*Daucus carota*). Si tratta della più diffusa tra le due sottospecie di *Graphosoma italicum*, riconoscibile dalle zampe di colore nero (con qualche sfumatura rossa sulle tibie), il colore rosso vivo del dorso e le linee che continuano ininterrotte dal torace al prosoma.



CONTRIBUTI

Uno, due, centomila

di Fabio Fantini

Le popolazioni naturali sono limitate dalle risorse ambientali, che definiscono la capacità di carico. L'equazione logistica modella il modo in cui le popolazioni crescono fino a raggiungere questo limite, con rapidi aumenti che portano a crisi e crolli, mentre una crescita più lenta si stabilizza vicino all'equilibrio. Le strategie riproduttive differiscono: gli strateghi r si riproducono rapidamente e massicciamente, gli strateghi K lentamente e con cura. Gli esseri umani rappresentano un caso speciale: la transizione demografica, la riduzione della fertilità e gli stress ambientali stanno plasmando le dinamiche della popolazione. La produzione capitalista, legata alla crescita continua, si scontra con i limiti planetari, aumentando i rischi di crisi e conflitti.

L'influenza dei vulcani sul clima e le civiltà

Di Susanna Occhipinti

I vulcani hanno plasmato profondamente la storia della Terra e l'evoluzione umana per miliardi di anni. Dalla creazione dell'atmosfera secondaria che ha reso possibile la vita alla causa di colli di bottiglia evolutivi e alla diversificazione delle specie, l'attività vulcanica è stata una forza cruciale per lo sviluppo biologico. Nel corso della storia umana, grandi eruzioni hanno immescato cambiamenti climatici, fallimenti agricoli, migrazioni di popolazioni e sconvolgimenti sociali. La Piccola Era Glaciale è il risultato della combinazione di attività vulcanica, periodi di minimo solare e alterazioni dei modelli di circolazione oceanica. Questi eventi geologici hanno creato connessioni inaspettate tra le scienze della Terra e campi apparentemente distanti come la letteratura, l'arte, la politica e l'innovazione tecnologica, dimostrando la profonda interdipendenza tra i processi geologici e la civiltà umana.



Orecchie da favola

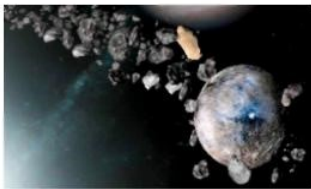
di Valentina Vitali

Il sistema uditivo dei barbagianni (*Tyto alba*) è davvero sorprendente. Dalla forma della coclea alle cellule sensoriali, fino alla posizione asimmetrica delle orecchie, il sistema uditivo di questi rapaci è incredibilmente efficace e persino immune all'invecchiamento.



La scoperta degli asteroidi

di Sauro Donati



Questo articolo esplora l'origine del Sistema Solare, a partire dal collasso di una nube molecolare innescato da un'esplosione di supernova nelle vicinanze circa 4,5 miliardi di anni fa. Particolare attenzione è dedicata alla formazione e alla distribuzione degli asteroidi all'interno della nebulosa solare, nonché ai metodi storici e moderni utilizzati per scoprirli e studiarli. L'articolo ripercorre l'evoluzione delle tecniche astronomiche, dalle prime scoperte visive del XIX secolo all'uso dei telescopi robotici e dell'intelligenza artificiale odierni.

FARE SCUOLA

Insegnare astronomia nella scuola primaria: un percorso con le ombre

di Rita Di Ianni

L'articolo presenta un metodo per introdurre i bambini della scuola primaria all'astronomia, partendo dall'osservazione delle ombre e dalla misurazione della loro lunghezza per metterla in relazione con l'altezza del Sole nel cielo durante il giorno. Le attività all'aperto sono seguite da una rappresentazione grafica dei dati raccolti.



L'astronomia per i più piccoli. Incominciare con la narrazione

di Claudio Bontempi

Nata durante il lockdown e sperimentata negli ultimi anni, questa idea utilizza brevi racconti, raccontati con l'aiuto di Kamishibai, per introdurre i più piccoli al mondo dell'astronomia.

IN MEMORIAM



La ragazza dei telefoni e la signora della foresta. Omaggio a Jane Goodall

di Alessandra Abruzzo

Il ricordo di una studentessa impegnata nella campagna internazionale "Ricicla il tuo cellulare" promossa dal Jane Goodall Institute, che ha conosciuto personalmente Jane Goodall e ricorda la profonda lezione che ne ha ricevuto.

Scienza e società: L'analisi del loro indissolubile legame nei libri di Lucio Russo

Di Marirosa Di Stefano

La critica di Lucio Russo agli indirizzi che stanno trasformando la scuola e la sua funzione a partire dalla riforma Berlinguer è esposta con straordinaria lucidità in *Segmenti e bastoncini* (1998). Si ricordano inoltre, dello studioso recentemente scomparso, le importanti opere di storia della scienza come *La rivoluzione dimenticata* (1996) e *Il tracollo culturale* (2022).

